



**L'ESPANSIONE** In due anni le filiali della Rurale nel veronese diventeranno dieci con Grezzana e Bussolengo

## Vallagarina alla conquista del Veneto

La Cassa Rurale Vallagarina, che ha sede centrale ad Ala, resta per ora fuori dal nuovo giro di fusioni tra banche cooperative trentine, dopo che Rovereto si è unita all'Alto Garda, Alta Vallagarina e Lizzana è in procinto di unirsi con Trento e, di recente, è arrivato il protocollo d'intesa tra Rotaliana e Val di Non. Prosegue invece l'espansione in provincia di Verona: alle otto filiali attuali se ne aggiungeranno due nel giro dei prossimi due anni, portando il totale a dieci. In pratica la Rurale fa da apripista nel Veneto orientale al gruppo Cassa Centrale, che in quella zona non ha banche di credito cooperativo aderenti.

La Rurale Vallagarina, come tutte le Casse trentine, è invece nel gruppo Ccb, uno dei primi gruppi bancari nazionali. «Anche se questo significa che ci considerano tutte banche significative, come fossimo grandi istituti di credito» ricorda il presidente **Primo Vicentini**. Federcasse e il credito cooperativo da tempo hanno posto all'attenzione dei regolatori italiani e



europei la necessità di distinguere le regole a cui sono sottoposte le Bcc da quelle delle banche maggiori. Intanto, con il via libera della capogruppo, prosegue l'espansione della Rurale Vallagarina in Veneto.

«Apriremo una nuova filiale a Grezzana l'anno prossimo e a Bussolengo nel 2023» annunciano Vicentini e il direttore **Giuliano Deimichei**. Ad oggi la banca conta 130 dipendenti in 18 filiali, dieci in Trentino e otto nel

veronese. Le ultime sono state aperte l'ottobre scorso a Verona (*nella foto*) e a San Pietro in Cariano, che si sono aggiunte agli storici sportelli di Rivalta e Caprino Veronese e ai più recenti Bosco Chiesanuova, Sant'Anna d'Alfaedo, Cerro Veronese, Roverè Veronese.

«Tra i destinatari dei nuovi prestiti erogati nel primo semestre dell'anno ci sono la Valpolicella e le nuove aziende clienti nel veronese» sottolinea Deimichei. Ora le due nuove aperture a Grezzana in Valpantena e a Bussolengo, che porteranno a dieci le filiali in provincia di Verona. Per quanto riguarda le fusioni tra Casse rurali, Vallagarina per ora balla da sola. «Abbiamo già fatto la fusione con Isera e Folgaria, che era in difficoltà - ricorda il presidente Vicentini - Oggi le fusioni avvengono soprattutto per ragioni di sviluppo. Allo stato attuale non abbiamo ipotesi in campo. Le fusioni si fanno per un problema di dimensioni? Avere una dimensione ottimale significa funzionare bene».

F. Ter.